



Diocesi di Locri-Gerace
Ufficio Liturgico

NOTA SULLA PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

successiva al protocollo del 7 Maggio 2020 circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo e la promulgazione del decreto vescovile n. 432 Prot. n. 291/2020

La presente nota, successiva al protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo del 7 Maggio 2020 e il successivo decreto vescovile del 16 Maggio 2020 segue all'incontro con tutte le Agenzie di Onoranze funebri operanti sul territorio diocesano che ha avuto luogo il 19 Maggio 2020 presso il Centro Pastorale diocesano. Essa ha come scopo facilitare e uniformare, per quanto possibile, la preparazione delle esequie nelle condizioni imposte dalle misure di contenimento del contagio da COVID 19 e rimane valida fin tanto che rimangono in vigore le misure disposte dal protocollo su citato e dal relativo decreto vescovile.

1. Al momento dell'annuncio della morte da parte dei familiari più stretti del defunto si contatti quanto prima il parroco della parrocchia presso la cui chiesa dovrà essere celebrato il rito esequiale.
2. Come già prassi si concordino insieme orario e modalità della celebrazione. E' a questo punto che bisogna far presente ai familiari le restrizioni previste e le disposizioni emanate, in modo particolare il numero massimo di fedeli che l'edificio sacro può ospitare al suo interno tenendo conto del distanziamento fisico previsto dalla normativa.
3. Sul manifesto esequiale si inserisca la dicitura seguente:

“La celebrazione delle esequie avrà luogo presso la chiesa _____ il _____ alle ore _____. Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa di contenimento del contagio da Covid 19 si informa che il numero massimo di persone che l'edificio può contenere è di ____ raggiunto il quale non sarà più possibile accedere al luogo sacro né sostare nelle pertinenze della chiesa stessa”

O altra formulazione simile.


4. L'agenzia di onoranze funebri, di concerto con la parrocchia, abbia cura di permettere l'accesso innanzitutto ai congiunti del defunto ed ai suoi affetti più cari e solo dopo sia permesso l'accesso al resto dei fedeli fino al raggiungimento del limite massimo di persone che l'edificio può accogliere ovvero fino a che tutti i posti contrassegnati siano occupati. Non è possibile sostare in piedi all'interno dell'edificio sacro.
5. Si valuti attentamente l'opportunità di mantenere la chiesa chiusa nelle ore immediatamente precedenti al rito o comunque di non consentire l'accesso ad altri prima dell'arrivo del feretro e dei congiunti del defunto.
6. Quando è previsto un gran numero di persone e/o lo stesso gruppo di congiunti e affetti del defunto sia molto numeroso, si valuti insieme al parroco la possibilità della celebrazione all'aperto fatta salva la dignità della celebrazione stessa. In tal caso eventuali richieste all'autorità civile devono essere presentate, tramite l'agenzia di onoranze funebri, dal parroco rappresentante legale dell'ente cui fa capo la responsabilità dell'osservanza delle norme previste.
7. Quando non sarà possibile quanto al n. 6, dopo aver compiuto quanto ai nn. 1- 5, si abbia cura di informare la Polizia di Stato e il Comando dei Vigili urbani (unicamente tramite posta certificata o per iscritto) del rischio che si creino assembramenti nella piazza o nei pressi della chiesa considerato l'alto numero di persone previste e le stringenti norme di accesso al luogo sacro.
8. Non è consentito in nessuna forma alcun tipo di corteo o accompagnamento del feretro dalla casa del defunto alla chiesa come anche dalla chiesa al luogo della sepoltura. Tutti raggiungeranno la chiesa con mezzi propri o anche a piedi ma senza formare corteo e assembramento. Laddove si prevede che ciò si possa creare è opportuno inserire questo nella segnalazione alle autorità che è prevista al n.7
9. Nel caso della celebrazione delle Sante Messe in occasione del Trigesimo e del I Anniversario si suggerisca caldamente ai familiari l'opportunità di non rendere noto attraverso i manifesti il luogo, la data e l'ora della celebrazione ma ci si limiti a concordare tutto questo con il parroco. Ciò considerato il numero massimo di fedeli che possono partecipare alla celebrazione all'interno dell'edificio.
10. Se alla famiglia del defunto non accoglie quanto al n. 7 si inserisca nel manifesto la dicitura:

“La celebrazione eucaristica in suffragio del defunto avrà luogo presso la chiesa _____ il _____ alle ore _____. Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa di contenimento del contagio da Covid 19 si informa che il numero massimo di persone che l'edificio può contenere è di ____ raggiunto il quale non sarà più possibile accedere al luogo sacro né sostare nelle pertinenze della chiesa stessa”

O altra formulazione simile. Quindi si proceda ad informare la Polizia di Stato e i Vigili urbani come suggerito sopra al n. 7

11. In considerazione delle norme previste si sospenda l'usanza diffusa in molte parrocchie della Diocesi di distribuire il pane al termine delle Sante Messe in occasione dei Trigesimi e I anniversari.
12. Sia in occasione delle esequie che nelle messe di Trigesimo e Anniversario è assolutamente vietata la stretta di mano in chiesa e nelle pertinenze della stessa ed è responsabilità dell'Agenzia non consentire che il feretro soste in piazza o altro luogo pubblico perché questa avvenga.
13. Sia nel caso delle esequie che in quello della celebrazione dei Trigesimi e Anniversari i parroci e i volontari delle parrocchie si avvalgano della collaborazione del personale delle Agenzie di onoranze funebri per contingentare l'accesso al luogo sacro, vigilare che siano occupati unicamente i posti contrassegnati, impedire l'accesso ad altri fedeli una volta raggiunto il limite massimo previsto per l'edificio e se possibile per le operazioni di igienizzazione.

Locri, 20 Maggio 2020



Sac. Nicola COMISSO MELECA
Direttore dell'Ufficio Liturgico
Maestro delle Celebrazioni Liturgiche